

- **C'è chi è diventato** vegetariano, chi non usa più l'automobile e si cuce i vestiti in casa
 → **Nuova etica, nuova ecologia** Il sociologo Fabris: coi consumi è crollato uno stile di vita

Tu come sbarchi il lunario? Così l'Italia sfida la crisi

Abbiamo chiesto ai lettori, sul nostro sito, di raccontarci quali sono le cose di cui si privano per arrivare alla fine del mese. Ritratto di un Paese in crisi di ossigeno ma che si ingegna per non gettare la spugna

DANIELA AMENTA

ROMA
damenta@unita.it

In America, dove la crisi sta assumendo contorni da Grande De-

pressione con milioni di senza lavoro, la chiamano "la cultura della frugalità". In Francia parlano di scoperta della morigeratezza. E' la risposta al panico dei mercati, all'inflazione che galoppa, all'incubo. Quell'ingegnarsi per arrivare con dignità alla fine del mese. Cancellato il lusso, naturalmente, ma abolita anche ogni forma di spreco. Per non soccombere, tanto vale trasformare la crisi in una strategia di sopravvivenza. Giampaolo Fabris, sociologo, parla non a caso di "una crisi dei consumi

che si somma per la prima volta a quella del modello che l'aveva ispirata. Una crisi che potrebbe anche evolvere nella necessità che diviene virtù". Insomma nuova etica, nuova ecologia. Sul nostro sito, www.unita.it, abbiamo chiesto ai lettori quali sono le rinunce che hanno affrontato e affrontano per arrivare a fine mese. Ne viene fuori il ritratto di un Paese che tira la cinghia, ma è insieme più attento, più consapevole. Un Paese, che bada al centesimo ed è quindi costretto a scegliere. "Vado

solo a piedi. E quella che prima era una coercizione, si sta trasformando in uno stile di vita", scrive un lettore. C'è chi è diventato vegetariano, chi ha lasciato l'auto e ha scoperto la bicicletta, chi sta sperimentando la cucina con le materie povere e chi ha imparato da sé a riparare un lampadario o a cucire un vestito. Vite iper sobrie. La cultura del low cost come unica chance. Parola d'ordine: ingegnarsi. "Lasciateci però la dignità", dicono tutti. Quella non ha prezzo. E non si svende. ❖

LA VOCE DI G.P.

Ho rinunciato a un figlio

Rinuncio ad avere un figlio: non me lo posso permettere con un lavoro precarissimo (collaborazione occasionale). Prego il mio dentista di fare solo lo stretto necessario, e non viaggio mai, anche se mi ero laureata in lingue proprio col sogno di poter viaggiare per lavoro, o anche solo di potermelo permettere, un viaggietto ogni tanto, anche con un lavoro 'sedentario': e invece no, guadagno troppo poco, e a malapena ci esco con l'affitto romano e le spese di casa. Inoltre rinuncio all'auto: mantenerla è quasi come mantenere un figlio, tra tasse, carburante e meccanico, ma onestamente questa non è una privazione che mi pesa molto. E rinuncio anche al teatro. Posso ancora permettermi di scegliere qualche film da vedere al cinema, molto pochi, e un abbonamento adsl che comprende internet e telefonate ai

numeri fissi. Inoltre non posso permettermi la palestra o la piscina, ma compro ancora libri.

MARTI

Taglio sui sogni

Io sono laureata (110 e lode), ho 3 abilitazioni all'insegnamento, sono una biologa abilitata, e per tutta la vita ho dovuto fare la cameriera, le pulizie, ripetizioni private... Io sono stufa, stufa!!! E' vero che nei momenti di crisi ci si accontenta, ma è anche vero che dopo tanti sacrifici fatti per raggiungere dei risultati voglio quello che mi spetta! Sono disoccupata e senza speranze di venire chiamata ad insegnare, visti i tagli. Le mani me le sporco eccome, ma spesso mi viene da piangere se penso al futuro che mi viene negato. Chissà se avrò mai una casa mia, dei figli. Volete sapere su cosa taglio, per risparmiare? Taglio sui sogni.

MARCO

Niente dentista

Abito un campagna e la terra ridà quel che tu gli doni. Se la curi e lavori con amore, ti dà tanto. Questa è una cosa che molti hanno dimenticato. Però, una volta risolto il problema del mangiare, ecco che tutto finisce. I sogni muoiono prima di nascere. Ora devo rinunciare quasi a tutto. Ho una 127 del 1982 a metano. Quella ho, e quella mi tengo. Volevo una macchi-

IN AMERICA

Ricette "antiche"

Su YouTube vanno fortissimo i video di Nonna Clara, una signora di 94 anni che spiega come risparmiare con le ricette della Depressione. (A.G.)

na nuova non per passione per i motori e le macchine. Sono cose che non mi interessano. Vorrei guidare e sentirmi al sicuro. Una sensazione che una vecchia macchina non ti dà affatto. Diciamo che con il lavoro che avevo, cominciavo a pensare ad una macchina un pò più sicura. Idem con i vestiti. Idem, e questo è un vero problema, per la propria salute. Ho bisogno di un dentista. Ma non me lo posso permettere.

I numeri della spesa delle famiglie

466 euro

È questa la cifra media mensile per la spesa alimentare delle famiglie: 107 euro per la carne

+ 8%

L'aumento della spesa fatta dalle famiglie dai produttori diretti di beni alimentari

- 28%

La flessione della domanda per automobili, moto carburanti e trasporti aerei. Cresce l'informatica: +4,4%

TURISMO

Gratis sul divano

Sono quasi un milione i viaggiatori che hanno fatto «CouchSurfing», hanno cioè girato il mondo facendosi ospitare gratis grazie al sito Internet Couchsurfing.com (A.G.)

